Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 262 MARTEDI 19 Settembre 1916

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

IV pag. L. 0.50, III, L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

S. E. l'on. Ancora chiude le sue visite nel Collegio.

Ieri, il Sottosegretario di Stato, S. E. l'on. Ancona, chiuso il ciclo delle sue visite nel Collegio, con quelle a Buia, Osoppo e Venzone; stamane è ripartito per Pordenone-Aviano, dove, assieme all'on. Chiaradia deputato di Pordenone-Sacile ed i rappresentanti di Comuni ed enti interessati, esaminerà sul posto la questione del prolungamento di ferrovia Pordenone-Comina sino ad Aviano, per allacciare direttamente Pordenone con Aviano: prolungamento logico e naturale, che mentre richiede una spesa relativamente piccola (il costo chilometrico non supera la metà circa della media normale) riuscirebbe utilissimo per la industriale Pordenone e per tutta quella plaga tra le più importanti della provincia nei riguardi agricoli, industriali e commerciali.

A Buia.

Anche ieri, in tutti i capoluoghi visitati, S. E. l'on. Ancona ebbe accoglienze festose, massime dalla popolazione che si effondeva in saluti e in evviva, come al rivedere di persona amata. Così a Buia, il paese era tutto imbandierato e la piazza che si apre dinanzi alla sede municipale era gremita di popolo plaudente. L'arrivo di S. E. accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Schiavon, dal segretario di gabinetto comm. Ansaldi, dall'ing. capo delle costruzioni ufficio di Udine cav. Galli e del segretario particolare cav. Caletti, fu salutato con inni patriottici suonati da una fanfara degli alpini. Il ricevimento seguì nella sala del consiglio comunale. V'erano il Commissario prefettizio con i membri della Giunta e del Consiglio; una larga rappresentanza di ufficiali degli alpini in distaccamento a Buia — fra cui il capitano Zaniboni, un veronese che al Fruikopie compì tali atti di valore da meritarsi una delle cinquanta medaglie assegnate da Re Giorgio d'Inghilterra; agli ufficiali dell'esercito italiano; quasi tutti i maggiorenti del paese; tutto il corpo insegnante.

Il Commissario prefettizio cav. Montorsi, a nome di Buia dà il benvenuto a S. E.

«Questo ameno, forte e laborioso paese — egli disse — che tanti figli valorosi ha dato alla Patria e che ogni giorno manda schiere di robusti operai a rinsaldare il possesso dei territori che mano mano vengono occupati a prezzo di sangue dal nostro valoroso esercito, si sente oggi onorato e superbo di ospitare S. E. V. come suo Deputato e come componente in quel Governo Nazionale su cui posano fidenti e sicure le speranze della Patria.

«Buia ricorda con gratitudine l'opera benefica spesa sempre a suo favore dalla E. V. ed è appunto da un sì vivo interessamento che trae auspici al compimento delle sue aspirazioni.

«V. E. conosce i bisogni di questa generosa ed industria popolazione la quale, sapendovi strenuo fautore della intensificazione delle tramvie elettriche nella provincia, dall'interessamento di V. E. si ripromette un non lontano congiungimento alla Tramvia di Tricesimo ed il sollecito compimento dei lavori della ferrovia in costruzione Maiano-Udine.»

Chiude rinnovando il più cordiale rispettoso benvenuto e pregando S. E. di gradirlo come attestazione di gratitudine per i benefici ricevuti e del legame che avvince il popolo di Buia al suo illustre rappresentante.

La risposta di S. E.

L'on. Ancona ringrazia per le accoglienze affettuose. Egli ricambia di cuore un tale affetto, egli che queste popolazioni da tanti anni oramai conosce ed apprezza per la costante laboriosità, per l'intraprendenza, per la bontà dell'animo generoso, degne per ogni riguardo delle sorti migliori. Le schiere dei lavoratori di Buia portarono in ogni dove pel mondo le loro braccia instancabili, le loro menti alacri, l'esempio della loro parsimonia per aiutare le famiglie, l'esempio della loro costanza nel lavoro e nel risparmio per procurarsi un'onesta agiatezza: e furono perciò sempre ed ovunque tra le più apprezzate.

Ecco perchè sempre, e con amore crescente, egli si occupò di propugnare e difendere ogni onesto interesse di questo centro operoso. E mentre finora Buia fu isolata, pur sorgendo in una plaga fra le più incantevoli pei sorrisi della natura, ascrive ai risultati dell'opera sua dei quali sente maggior compiacenza il fatto che tra non molto, appena termina la guerra vittoriosa che noi combattiamo, Buia sarà finalmente congiunta al capoluogo della Provincia ed a Gemona e con esse ai centri maggiori della vita commerciale ed al mare. La Maiano-Udine in costruzione, ferrovia dello Stato, andrà certo in esercizio appena ultimata la guerra — prima non essendo possibile per mancanza del materiale e delle rotaie, poichè ora tutte le officine nazionali, tutto l'acciaio disponibile sono richiesti a produrre armi ed armi — necessarie per la vittoria.

E frattanto, si sta concretando il progetto di un'altra ferrovia a scartamento normale d'esercizio privato: la Precenicco-Codroipo-S. Daniele-Buia-Gemona, che unirà Buia col mare, la via dei grandi traffici. E se già si può dire stabilito definitivamente il prolungamento della tramvia elettrica Tricesimo-Tarcento e Tricesimo-Nimis; non è abbandonato — tutt'altro! — quello da Tricesimo a Buia con ritorno a Udine sia per la esistente Tricesimo-Udine sia con tracciato diverso che venga a completare il cerchio delle rapide comunicazioni verso la parte settentrionale del capoluogo.

Buia avrà così in pochi anni tre linee ferroviarie che ne favoriranno lo sviluppo. Ed egli è sicuro che questo sviluppo avverrà. E vede non lontana l'epoca in cui le lacune, gli interstizi tra una frazione e l'altra, una borgata e l'altra saranno colmati; e Buia formerà un solo nucleo popoloso, industre fiorente. Questo è l'avvenire di Buia e saranno sparriti allora i piccoli mezzi, i piccoli motivi di disunione che talvolta turbando la giusta visione delle cose, perturbano l'andamento regolare anche della vita pubblica; e la concordia affretterà il progredire, affretterà il raggiungimento del più diffuso benessere. Non diversa può essere la visione di Buia nel futuro; non diverso può essere l'augurio più fervido dell'animo suo.

Buia la forte, la patriottica, ha dato molti dei suoi baldi figli all'esercito — come ne ha sempre dati a tutte le guerre per la redenzione e la libertà della Patria; e ha dato all'esercito — parecchi alpini, di quel corpo glorioso che meritò gratitudine e ammirazione per le sue gesta eroiche, e del quale è presente una eletta schiera di ufficiali: Vede anche, fra i presenti, molte facce conosciute, di vecchi e fidati amici; e sa che parecchi fra essi hanno i loro figli alla fronte. Ai combattenti, il nostro più valoroso saluto e l'augurio di tornare vittoriosi; ai caduti, la nostra perenne riconoscenza, la corona d'alloro bene meritata dai forti che per la Patria pugnarono e morirono.

Il discorso di S. E. fu ascoltato con il più vivo interessamento e salutato da generali calorosissimi applausi.

* * *

Nella sala medesima, illeggiadrita da vaghi mazzi di fiori, fu poi servito un vermouth d'onore, durante il quale e dopo il Sottosegretario s'intrattenne e con i rappresentanti del Comune per udirne i bisogni e affabilmente con l'uno e con l'altro interessandosi — come «vecchio amico», della loro salute o delle cose loro.

Dopo, verso le 12, accompagnato dal proprio seguito e dall'ing. cav. Galli, nonchè dall'ing. Scarpa e dal perito cav. Umberto Barnaba, visitò la località ove sta per sorgere la stazione di Buia — di fronte alla borgata di Ursinins piccolo. Discusse e suggerì taluni mutamenti, facendo le più insistenti raccomandazioni all'ing cav. Galli e dando le migliori promesse per la maggior sollecitudine dei lavori compatibilmente con l'attuale situazione politica generale.

A Osoppo

Anche ad Osoppo, accoglienze improntate alla più calda simpatia da parte di tutta la popolazione: paese imbandierato, acclamazioni, strette di mano ad ogni passo. Al ricevimento, cui parteciparono anche i comandanti del forte e del presidio e quasi tutti gli ufficiali del corpo sanitario compresi, portò il saluto del patriottico comune il sindaco signor Giacomo Di Toma con parole di gratitudine per le costanti premure datesi dall'illustre uomo nell'appoggiare ogni utile iniziativa del paese, nel tutelarne ogni legittimo interesse; e di congratulazioni le più sentite per l'altissimo onore di essere stato chiamato al Governo del paese in un momento di storica gravità.

A lui rispose con patriottiche elevatissime parole S. E. molto applaudite,

Dopo il rinfresco visita all'ospedale militare, dove S. E. ebbe ad elogiare il perfetto coordinamento dei servizi e la premurosa bontà del corpo sanitario e degli assistenti.
Preso nota dei bisogni locali, rinnovati gli affettuosi saluti, S. E. ed il seguito partirono per

Venzone

Quivi, il ricevimento seguì nella sala dello storico vetusto palazzo comunale — uno dei più pregevoli monumenti del glorioso passato artistico di questa nostra cara Patria del Friuli.

Un episodio gentile: due care leggiadrissime fanciulle offrirono a S. E. un vago mazzo di olezzanti ciclamini ch'elleno stesse avevano raccolti. E nel presentarlo, una di esse, la signorina Davanzo, disse brevi parole: Esultanti si sentono i nostri cuori all'offrirvi Eccellenza, il modesto del fiorellino che profuma i nostri monti. In mezzo esso è simboleggiata l'affezione di questo popolo venzonese per Voi, che tale affetto ricambiate. Noi Ve lo offriamo, inneggiando a Voi che siete fra coloro i quali reggono le sorti della Patria, inneggiando alla sempre maggior grandezza di questa Patria nostra diletta, inneggiando alla sua completa vittoria

Le care fanciullette furono assai festeggiate.

Anche qui, S. E. desiderò essere particolareggiatamente informato di ogni bisogno, di ogni interesse del Comune — consigliando, spronando. Seguì una visita al Duomo, altro ammirato monumento dell'arte antica; dopo di chè, S. E. ripartì per Udine.

CRONACA PROVINCIALE

CODROIPO

Tribunale di guerra.

18. Nell'ultima udienza questo Tribunale di guerra ha pronunciato le seguenti sentenze:

Da Ros Domenico, Qualizza Francesco, Mele Raffaele, Bianchin Domenico, Basso Innocente e Massaro Luigi imputati di diserzione, furono condannati: il primo ad anni 3 di reclusione, il secondo a 3, il terzo a 2, il quarto non luogo a procedere per inesistenza di reato, il quinto a 3 e il sesto a 5 anni

Iuretig Antonio per abbandono di posto, condannato ad anni 3 di reclusione militare.

Zambon Silvestro per furto in danno dell'Amministrazione militare condannato ad 1 anno di carcere militare.

Zanasi Giuseppe per lo stesso reato assolto per non provata reità.

Assolto pure Zuppa Francesco, per tentata mutilazione volontaria.

L'arresto di una sedicente... capitanessa! — Illiana Regina di Angelo d'anni 18 da Meretto di Tomba, spacciandosi per la moglie di un capitano, riuscì a truffare parsone di Codroipo.

Ricercata dai carabinieri di questa Sezione, venne arrestata alle ore 9 di oggi all'albergo «Al Giardino» e tradotta alle Carceri.

Dovrà rispondere di truffe continuate e di contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Senza la luce azzurra... — Nella sera del 17 da questi carabinieri vennero elevate 20 contravvenzioni per biciclette e carri sprovvisti del prescritto fanale a luce azzurra.

GEMONA

Gemona festeggia il 20 Settembre — Mercoledì riccorrendo l'anniversario della presa di Roma, Gemona festeggierà tale data con una grande gara di Tiro a Segno e con spettacolo di gala al Sociale.

I nostri bravi dilettanti, capitanati da un distinto artista, il sig. Sippi, reciteranno il dramma «La morte civile».

Un colpo al cerchio e uno alla botte. — Facendo seguito alle giuste lagnanze della Società Operaia, in merito al latte, si deve osservare che famiglie abbienti fanno troppo consumo del prezioso alimento.

Vi sono famiglie ricche che con certificati medici... si fanno rilasciare 4 e perfino 5 litri di latte al giorno e vi sono famiglie povere e cariche di bambini che non ne possono ottenere neppure un litro.

Si faccia un po' di giustizia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Caduto per la Patria

Il 27 agosto in un ospedale da campo in seguito a ferite riportate in combattimento, moriva Macoratti Luigi di Gio. Batta della frazione di San Paolo di questo comune.

Il Comando del... Reggimento, partecipando la morte, aggiungeva che «nessuna onoranza parrà mai abbastanza grande per la memoria di codesto Eroe».

Onore al caduto e condoglianze alla famiglia.

TRAVEZIO

Per la pesca di beneficenza.

E' stato affisso il manifesto del Comitato «Pro Pesca di Beneficenza» col quale s'invitano i cittadini tutti a concorrervi.

I cittadini hanno risposto all'appello con slancio patriottico veramente ammirevole. L'esito della festa è assicurato. Splendidi doni sono stati offerti fra i quali primeggiano quelli del R. Pretetto e dell'on. Ciriani. Molti altri sono assicurati, come un vitello offerto dalla Ditta De Rosa, una capra, una pecora e diversi ancora offerti dal comune.

Cospicue le offerte in danaro da esercenti e privati.

PALMANOVA

Per i nostri feriti. — Al Comitato di soccorso ai feriti sono pervenute le seguenti offerte per le quali vivamente ringrazia:

Torelle Tommasini pel mese di settembre L. 6. Ing. Quirico e Anna Toala 50, Elisa Scala Folini 50, Olga Morpurgo 30, Ottavia Strada 20, Terera Donati Scala 60, Elisa Trevisan in memoria del figlio dott. Francesco, 5, Anita Trasona-Scala 10, Guido Treleani 25, Gabriella Scola Oreste calze paia N. 15 Comitato Assistenza Civile di Venezia; camicie 50, mutande 12, calze paia 50, signora Amari di Firenze asciugamani 48, fazzoletti dozzine 6.

Il cambio per domani è fissato in L. 120.02.

PORDENONE

Il concerto in grigio verde — Esito brillantissimo ebbe ieri sera domenica il concerto in grigio verde, a beneficio dell'assistenza Civile. Grande il concorso di pubblico fra cui molti ufficiali e soldati e magnifica l'esecuzione da parte di tutti i valenti artisti cui infine il sindaco avv. nob. Poltoretti rivolse cordiali parole di elogio e di ringraziamento.

Alla signorina Zannini fu offerta una ricca «corbeille» di fiori. L'esito finanziario, fu pure ottimo.

SACILE

Sul campo della gloria. — E' pervenuta a questo Sindaco la notizia che il soldato di fanteria Giacomo Chies di Celeste della classe 1885 della frazione di Sacile è morto il 14 corr. in un posto di medicazione in seguito a ferite in combattimento. Il di lui fratello Martino cadde il 18 luglio pure sul campo della gloria.

Alla memoria dei due prodi un riverente e memore saluto, alla famiglia così gravemente colpita, sentite condoglianze.

— All'Ufficio notizie risulta che il soldato di fanteria Menarè Antonio di Francesco della classe 1886 appartenente alla frazione di S. Michele, risulta disperso fino dal 11 agosto decorso.

REANA

Morto per la Patria.

Silvestri Rocco di Rizzolo è caduto il 6 agosto nella presa di Gorizia. Al valoroso soldato il nostro reverente saluto, alla famiglia condoglianze.

BERTIOLO

Il nuovo Sindaco 17. — Questa mattina si è riunito il nostro consiglio comunale per trattare l'unico oggetto posto all'ordine del giorno: Nomina del Sindaco.

Alle dieci si aprì la seduta, presieduta dall'assessore anziano sig. Michele Bertolini e presenti 14 consiglieri. Dopo breve scambio d'idee, si legge il verbale della seduta precedente in cui fu esaminato l'operato del sindaco cessato sig. Pascoli.

Dopo la lettura durata oltre mezz'ora, si passa alla votazione. Il prof. Ugo Caparini, docente all'Università di Napoli, ottenne lusinghiera affermazione da parte dei consiglieri. 12 voti contro 2 schede bianche; ond'è nominato Sindaco di Bertiolo.

Conosciuto questo risultato, il numeroso pubblico che presente applaude bene accogliendo così la nuova nomina.

Ed ora speriamo nella concordia per un più buon andamento delle cose del comune.

POLCENIGO

Per l'acqua potabile. — E' prossima la costituzione di un grande consorzio fra una vasta zona di comuni per la costruzione di un acquedotto la cui acqua sarà fornita dalle sorgenti del Livenza.

Per l'applicazione dei tributi. — Si tenne oggi, indetta dal Commissario prefettizio in Municipio una riunione degli Amministratori dei Comuni di Budoia, Caneva, Fontanafredda e Polcenigo, per discutere e provvedere in merito all'applicazione dei nuovi tributi daziari sul vino e sulle altre bevande alcooliche.

La nuova maestra di coltura. — A maestra della scuola di Coltura venne eletta la brava e gentile signorina Lea Pianca della vicina Sacile.

PAGNACCO

Beneficenza. — Per onorare la morte del co. Vittorio di Brazzà il sig. Cremese Riccardo ha versato a questa Congregazione di Carità L. 5.

S. GIORGIO DI NOGARO

Beneficenza. — Oblazioni all'assistenza civile in morte di Percotto contessina Noemi:

Taverna Turisan Antonio lire 1, Pasqualini Gino e famiglia 2, Famiglia Antonio De Nipoti 10, Giuseppe Vuga 10. — All'asilo infantile comunale Giuseppe Vanelli 5.

In morte di Ulvo De Nipoti all'assistenza civile: Famiglia Antonio De Nipoti 25, Chiaruttini Benedetto 1, Adonide co. Percoto 2.

Adonide co. Percoto in morte di: Nazario Sauro 2, Mario Balliana da Sacile 2, Bramuzzo Rosalia 2, Dal Mestre Renato di Palmanova 2.

La città di Florina conquistata.

L'esercito bulgaro fugge in rotta completa.

SALONICCO, 19 (urgente). Gli alleati occuparono la città di Florina. (Stef)

Florina è una grossa città sul confine della Serbia con la Grecia, a poca distanza da Monastir la più importante città serba del meridionale, congiunta direttamente con la ferrovia a Salonicco.

L'annuncio della conquista non può meravigliare; il comunicato serbo diceva ieri che l'avvanzata nella pianura di Florina continuava, malgrado la resistenza e la difficoltà del terreno. L'armata bulgara di Boiadeff battuta l'altro giorno si ritirava in disordine, minacciata d'aggiramento dai russi.

La conquista però ha una importanza storica e morale che a nessuno può sfuggire.

Florina è la chiave di Monastir cioè è la porta che permetterà ai serbi l'entrata nella loro patria diletta; è il primo passo per un paese dilaniato, oppresso dal nemico.

I primi particolari.

PARIGI, 19. (Urgente). — (Ufficiale). — Le truppe franco-russe impegnarono battaglia con importanti forze bulgare sul fronte di Rosna-Florina. Dopo una accanita lotta malgrado la disperata resistenza dei bulgari i franco-russi riportarono una brillante vittoria. La città di Florina fu espugnata dai francesi, ed è tutta intera in nostro potere. Il nemico ripiega in disordine in direzione di Monastir. (Stef.)

La battaglia durò 24 ore.

PARIGI, 19. Un comunicato dell'esercito d'oriente in data d'oggi dice: Dallo Struma al Vardar nessun avvenimento importante da segnalare eccetto una lotta di artiglieria abbastanza viva in vari punti del fronte. Ad est della Carna le truppe serbe, giunte nelle vicinanze del Monte Votrenik respinsero violenti attacchi bulgari. I nemici presi sotto i tiri di sbarramento e sotto il fuoco delle mitragliatrici subirono forti perdite. Più ad ovest distaccamenti serbi, continuando l'avanzata malgrado le difficoltà del terreno, si impadronirono di un sol slancio, sulla cresta di Koimakulan, della prima linea bulgara potentemente organizzata e difesa da numerosi reticolati di fil di ferro.

Un contrattacco nemico, lanciato durante la notte, è stato respinto. A nordovest dal lago di Ostrovo la fanteria serba continua il passaggio del fiume Brod, mentre l'artiglieria batte con energia le posizioni bulgare della riva destra.

All'ala sinistra le truppe franco russe hanno impegnato una accanita lotta che è durata tutta la giornata del 17 e tutta la notte seguente. Le nostre truppe, malgrado la disperata resistenza dei bulgari che moltiplicarono i contrattacchi e le cariche della cavalleria, riportarono una brillante vittoria.

La città di Florina, presa d'assalto la mattina alle ore 10 dai francesi, è tutta intera in nostro potere.

Il nemico ripiega in direzione di Monastir. (Stef.)

Potente opera tedesca espugnata dalle fanterie inglesi

Prigionieri e cannoni catturati.

LONDRA, 19. — Un comunicato del generale Haig in data di iersera dice: A sud dell'Encre le nostre truppe realizzarono oggi una nuova importante avanzata. L'opera tedesca potentemente fortificata situata fra il bosco di Bettulle di Ginchy denominato il quadrilatero, e che aveva finora resistito ai nostri sforzi, è completamente caduto in nostro potere. In seguito alla conquista di esso, la nostra linea è stata avanzata sopra il fronte di un miglio e per la profondità di oltre 900 metri.

Sono stati presi sette mitragliatrici e numerosi prigionieri durante questa operazione che è stata delle meglio riuscite. Contrattacchi nemici a nord del Flers sono stati respinti con perdite ed abbiamo fatto progressi.

Le truppe nemiche ammassatesi per un contrattacco a Lesboeufs e a Morval, sono state prese sotto il fuoco della nostra artiglieria e disperse. Oltre al bottino fatto dal mattino del 15 è già segnalato, abbiamo preso cinque cannoni Hovitzers pesanti, due cannoni da campagna, tre mortai da trincea pesanti e tre leggeri. Il totale dei prigionieri fatti durante le ultime ventiquattro ore si eleva a 10 ufficiali 500 soldati. (Stef.)

La battaglia sulla Somme si svolge su di un fronte di 45 chilom.

BASILEA, 19. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Combattimenti ad est e ovest continuano sul fronte occidentale.

Fronte esercito del principe Rupprecht di Baviera: La potente battaglia della Somme si volge su di un fronte di 45 chilometri da Thieppoval fino a sud di Vermandovillers con combattimenti accanitissimi. A nord della Somme ci furono favorevoli.

A sud della Somme ebbero come conseguenza l'abbandono di parte delle posizioni completamente sconvolte tra Brieux Zermandovillers, compresi i villaggi di Berny e Denlecourt. I nostri aviatori sostennero scontri contro forti squadriglie nemiche.

Gruppo eserciti Kromprinz tedesco violento combattimenti con fuoco ad intervalli nella regione della Mosa. Ad est di Henry distaccamenti nemici avanzatisi furono respinti. (Stef.)

L'ultimo comunicato francese segnala importanti successi

1600 prigionieri

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A nord della Somme un attacco condotto vivamente ci ha reso padroni di un nodo di trincee nemiche a 20 metri circa a sud di Combles. Questa operazione ci ha procurato una cinquantina di prigionieri tra cui 2 ufficiali. La lotta di artiglieria si mantiene violenta nei settori della strada di Bethune. A sud della Somme il combattimento è continuato con accanimento in Deniecourt.

La nostra fanteria dopo aver preso il villaggio e catturato gli ultimi difensori ha spinto suoi elementi avanzati sino a 1 chilometro circa a sud della direzione di Avoincourt Operazioni simultanee ci hanno permesso di prendere una trincea ad ovest di Horgny di scacciare il nemico da tre piccoli boschi a sudest di Deniecourt e di occupare parecchie trincee a sudovest. La cifra di prigionieri validi fatti nelle due giornate del 17 e 18 in questo settore supera attualmente i 1600 fra cui 25 ufficiali. In Champagne abbastanza grande attività delle artiglierie nella regione ad ovest della strada Suosin Somme Py.

Sulla riva sinistra della Mosa ci siamo impadroniti di una trincea tedesca sulle pendici meridionali del Mort-Homme. Alcuni prigionieri sono rimasti nelle nostre mani.

Giornata calma sul resto del fronte. (Stef.)

Il figlio di Asquit caduto al fronte.

LONDRA, 19. Raimond Asquith primogenito del primo ministro, tenente dei granatieri della guardia è rimasto ucciso durante un'azione in Francia il giorno del 15 corrente. (Stef.)

Il gran colpo di Makensen!

BASILEA, 19. Si ha da Berlino: il comunicato ufficiale dice: Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Ad ovest di Luck mediante il nostro fuoco di sbarramento trattenemmo del nuovo balzo in avanti del nemico dalle sue posizioni. L'assalto fu condotto contro le truppe del generale Marvitz. A nord di Szelvno solamente si produsse un piccolo attacco che fu respinto. Tra il Sereth e lo Strypa ripetuti attacchi dei russi contro le truppe del generale Von Eben non riuscirono.

Fronte Arciduca Carlo. In violenti combattimenti ad ovest dello Ziota-Lipa le truppe turche sostenute dagli alleati respinsero un attacco dei nemici. Distaccamenti avversari furono respinti da alcuni punti ove erano penetrati. Le truppe tedesche comandate dal generale von Gerok iniziarono contrattacchi ai due lati di Najarewka riprendendo parte del terreno perduto avantieri. Nei Carpazi attacchi russi, furono respinti.

In Transilvania a sud-est di Hoetzing (Hatszeg) nuovi combattimenti favorevoli, sono in corso.

Fronte Balcanico: gruppo eserciti di Makensen: I russi e romeni si consolidano nelle posizioni preparate sulla linea generale Brusowa-Cobadin-Tuzla insieme con le truppe arrivate recentemente. Lungo il Danubio a sud di Rasowa battaglioni tedeschi giunsero sino alla portata dell'artiglieria nemica nemica e respinsero contrattacchi.

Il terreno e le fortificazioni austriache conquistati dalle nostre truppe.

ROMA, 19. I bollettini di guerra dei giorni 17 e 18 settembre hanno fatto insistente accenno alle poderose linee nemiche attaccate dalle nostre truppe sul Carso ed ai forti ed estesi trinceramenti che le nostre fanterie sono riuscite ad espugnare nonostante la estrema violenza dei concentramenti di fuoco delle artiglierie nemiche contro le nostre colonne di attacco. Sarebbe infatti errore il credere che l'avversario attendesse il nostro attacco in posizioni improvvisate. La nuova linea era stata invece preparata da mesi e vigorosamente riattivata e approfondita appena si sferrò l'offensiva italiana che conquistò Gorizia.

Scavata in gran parte nella viva roccia alla profondità di un metro e ottanta centimetri e protetta da bassissimi parapetti di sacchi di terra e blindata con scudi metallici poichè l'esperienza ha insegnato agli austriaci di non usare pietrame nella costruzione del parapetto e di evitare di offrire anche il minimo bersaglio alle infallibili delle nostre artiglierie e bombarde. Caverne e profonde tane di volpe troteggono i difensori durante la tempesta del nostro fuoco di cui gli effetti sono così in parte annullati. Richiedendo nuovi sforzi di artiglierie e di fanterie. Il terreno ondulato butterato da un foibe e doline qua e là a ricoperto da fitta boscaglia si presta egregiamente alla difesa ostile ad oltranza alle insidie delle mitragliatrici agli appostamenti delle artiglierie. Ovunque i consueti reticolati in filo di ferro abilmente dissimulati in modo da sfuggire alla osservazione lontana e per conoscenza agli effetti distruttori delle artiglierie e bombarde.

Tanto più significativi sono dunque i successi ottenuti dalle nostre truppe nei loro impetuosi e rinnovati assalti così come ammirevole e la loro resistenza su posizioni appena conquistate e prive di appoggi agli insistenti controattacchi che l'avversario lancia nella vana speranza di riprendere il terreno perduto.

(Stef.)

I lavori d'inchiesta per il sinistro della Da Vinci.

ROMA, 19. Questa mattina alle 10 S. E. il ministro della marina ammiraglio Corsi ha inaugurato i lavori della commissione d'inchiesta per il sinistro della Leonardo da Vinci presieduta dal vice ammiraglio in ritiro Duca Napoleone Canevaro Senatore del regno. Erano presenti tutti i componenti la medesima tranne il senatore Righi che si è scusato per ragioni di salute. S. E. il ministro ha pronunziato opportune parole di apertura prestando alla commissione ed al suo presidente decano degli ammiragli il saluto del governo e l'espressione della fiducia che il paese ripone nell'opera illuminata di tutti gli illustri commissari. S. E. l'ammiraglio Canevaro ha ringraziato il ministro assicurando che nulla sarà dalla commissione risparmiato affinchè nel più breve tempo possibile il grave compito che la è stato affidato sia degnamente assolto (Stef.)

Cospicua offerta

S[illegible] Rosa Berghinz ved. Capolani, [illegible] ed Aldo C[illegible] offrono [illegible] lire 500 per i mutilati del Friuli, ad onorare la memoria della rispettiva consorte e madre sig. Giustina Capolani.

Beneficenza varia

A mezzo della Patria

Angelo Daniotis, in morte di Carlo Comessatti off. e L. 1, alla sig. della Carità Sig. Pietro Gurisatti per fatt. tituto, istituti pei figli dei caduti per la Patria offre L. 100

Saluti dal fronte

Di fronte al nemico sulle più alte vette del monte Santo inviamo i più cari saluti e baci alle famiglie e fidanzate.

Caporal maggiore Gardelli Vittorio (Salino), caporal Marchese Francesco Poderobba, sold. Forte Santo Percotto Udine.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Cronaca Cittadina

Vita militare.

ESPIGI ci invia da Roma in data 16:

Ruggero cav. Carlo, tenente colonnello nel 1.o fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi è destinato al deposito del 1.o fanteria e comandato alla scuola militare, dal 3 agosto 1916.

Fresla Gian Luca, capitano nel 1.o fanteria è collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per 4 mesi dal 17 Luglio 1916.

Tolu Mario, capitano nel 1.o fanteria è trasferito al deposito di fanteria di Venezia.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono promossi al grado di tenente: Gervasoni Mario del deposito di Udine: Perotti Cesare, 7.o alpini; Colli Pietro, Udine; Cappelli Achille, Udine.

I seguenti ufficiali di cavalleria di complemento sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati: Foà Valentino, tenente al reggimento lancieri di Vercelli; Mainardi G. B. tenente al reggimento lancieri di Monferrato; De Carlo Paolo, sottotenente al reggimento cavalleggieri di Roma.

Frattina Francesco, militare nella milizia territoriale del distretto di Sacile è nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fantera e destinato al distretto di Sacile, ove si presenterà il mattino del 25 corr.

Razzini Giov. Batta, maggiore di Sussistenza nella riserva, del distretto di Sacile è promosso tenente colonnello.

Airoldi di Robbiate, colonnelto del Reggimento Saluzzo è promosso colonnello e nominato comandante di detto reggimento.

Schiavetti primo capitano dei carabinieri a Udine è trasferito nella legione di Roma.

Bollettino Giudiziario

Il nostro ESPIGI, ci manda da Roma in data 16:

Zozzoli Antonio Giulio, giudice del Tribunale di Udine è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. (Congratulazioni all'egregio magistrato; N. di R.)

Terenzani Domenico, ufficiale giudiziario del 2.o mandamento di Udine, in servizio da oltre 10 anni, viene collocato a sua domanda in aspettativa per infermità per due mesi dal 17 corr.

Piovesan Francesco, ufficiale giudiziario della Pretura di Valdobbiadene, viene tramutato a sua domanda alla Pretura del 1.o mandamento di Udine.

Pessa Francesco, ufficiale giudiziario della Pretura di Conselve, viene tramutato a sua domanda, alla Pretura del 2.o Mandamento di Udine.

TEATRO SOCIALE

Nevo Cine

Questa sera al Teatro Sociale cominciando alle 17 con accompagnamento di scelta orchestra nuovo ed attraente programma con la splendida film dal vero del più alto interesse: «I Poilus in Alsazia.»

Seguirà: «La madrina, grandioso e commovente dramma e per ultimo lo scherzo comicissimo: «Per dei fiori.»

Concittadino caduto per la Patria

Da parecchi giorni erano pervenute alla famiglia dimorante in Baldasseria n. 10, informazioni private che il giovane concittadino Dante Sdrigotti di Giovanni della classe 1896, arma di fanteria era caduto sul campo dell'onore.

Ora purtroppo è giunta al Sindaco di Udine la notizia ufficiale che il giovane soldato della Patria è caduto il 14 agosto u. s. combattendo da valoroso.

Lo Sdrigotti era addetto ad una sezione porta feriti ma l'animo suo indomito, il suo ardore battagliero, lo spinsero a brandire il fucile e a anciarsi a combattere contro l'odiato nemico in prima linea. Quivi trovò morte gloriosa facendo ancora una volta rifulgere il valore friulano.

Il prode caduto era fratello di una addetta alla nostra tipografia e noi, nell'ora del sacro dolore inviamo a lei, ai genitori e ai congiunti tutti le condoglianze della famiglia della «Patria».

Una spiegazione

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. direttore della Patria del Friuli

Fra i nomi delle ditte in contravvenzione alle norme sulle farine di cui fa cenno codesto pregiato giornale, apparendo anche la nostra, perchè il pubblico abbia esatta cognizione di quanto è accaduto, osserviamo anzitutto che la nostra ditta non esercisce *molino* ma solamente *la fabbrica di paste alimentari*, cosichè dobbiamo procurarci le farine dai molini.

Immagazzinando le farine delle varie provenienze, abbiamo sempre avuta la persuasione che fossero state trattate a tenore delle vigenti leggi, come è obbligo di fare, e non potendo poi sapere se una data partita di farina era prodotta tutta od in parte di grano duro o tenero, la contravvenzione elevataci fu per nostra buona fede, come del resto potremo dimostrare in giudizio.

Il responsabile quindi della contravvenzione, non può essere in questo che il produttore, il quale doveva attenersi alle disposizioni di legge.

Tanto per la verità e ringraziandola dell'ospitalità, con ossequio.

Fratelli Menazzi

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico.

Una serata divertente allegrissima quella di ieri. Le rappresentazioni si svolsero tra continue risate per l'irresistibile comicità profusa nella cinecommedia «Gigetta e gli angeli custodi» interpretata con grande slancio dall'inpareggiabile Gigetta e dai suoi valenti compagni. La bella e onesta commedia insieme a «Polidor vince il diavolo» e alla pellicola dal vero «Il Congo pittoresco» si replica questa sera.

Domani nuovo programma, prossimamente «Ananke» artistica film della Celio di Roma.

ANNO I. N. 101 LUNEDI 18 SETT.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali pag. L. 0.50, III, L. 1.50 per linea corpo 7, Corp. L. 3 per linea contata

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Il nemico attacca violentemente invano.

Prolungati bombardamenti su tutta la fronte.

Il nemico cerca di riprendere le posizioni perdute e ci lascia 300 prigionieri.

Vivaci azioni aeree.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 18 Settembre 1916. Bollettino 482

Azioni diversive, esplicantisi sopratutto con intensi e prolungati bombardamenti, furono tentate dall'avversario in più tratti della fronte: su M. Seluggio (V. Posina) la sera del 16; sul Mrzli Vrh (M. Nero), tra S. Daniele e Volzana (ovest Tolmino), nel settore di Plava (medio Isonzo) e contro la città di Gorizia, nella giornata di ieri. La nostra artiglieria reagì ovunque con efficacia colpì anche la stazione di Dobiacco, disperdendovi truppe, e la linea ferroviaria dell'alto Fella.

Sul Carso, l'avversario lanciò ieri contro le nuove posizioni da noi raggiunte insistenti attacchi, preceduti e sostenuti da bombardamenti di estrema violenza. Fu ogni volta ributtato con gravissime perdite e lasciò nelle nostre mani circa 300 prigionieri.

Sono segnalate incursioni aeree nemiche sull'altopiano di Asiago su Gloria (Vadol-Osmann), nelle valli Brois e Cordevole. Una squadriglia rinnovò nella passata notte il bombardamento di Mestre. In nessun punto si ebbero vittime nè danni.

Due nostri velivoli lanciarono bombe su Mattarello e costrinsero un idrovolante avversario ad atterrare verso Trento.

Altra squadriglia di 12 Caproni, scortata da Nieuport, bombardò le stazioni ferroviarie di Dottogliano e Scoppo sul Carso. Furono colpiti gli impianti ferroviari e i vicini magazzini, treni fermi nelle stazioni e il serbatoio dell'acqua. Sfuggendo ai tiri di numerose batterie contro aerei e scacciando aeroplani e idrovolanti nemici, levatisi in caccia, i nostri velivoli ritornarono tutti ai propri campi.

Generale CADORNA

...ostro tedeschi e i nostri successi.

...ERNA, 17. Il maresciallo Hoefer, ...so che firma i bollettini dell'esercito austro ungarico, ha avuto già ...i dispiaceri in austria Ungheria. ...e canzonette che si cantano a ...voce, gli epigrammi, gli articoli ...giornali hanno già parlato di lui ...i suoi bollettini in tono beffardo ...Ungheria ultimamente poi il par...ento tutti i deputati dell' opposi...ne, quando Tisza parlava, grida...: bollettini di Hoefer, bollettini ...ri!..

...avano dire: siete bugiardo come ...ollettini del sig. generale; a sen...parlare sembra di leggere le sue ...zioni.

...è Hoefer è un uomo che sa e...tare le sue trovate.

...ad esempio come stamattina ...ta lo scacco subito dagli au...ci sull' Isonzo:

...tra il Vippacco e il mare si sono ...frti attacchi di fanteria nemica, ...tro aspri combattimenti.»

...poi:

...anche se il nemico potè occupare in ...punti e le nostre prime linee e ...varie qua là (sic) il suo attacco ...considerare come fallito.»

...za commenti!

...rnali tedeschi si occupano della ...a offensiva:

...«Frankfurter Zeitung» sotto il ...: «L'offensiva italiana contro ...,» riceve dal quartier della ...a austriaca che la nuova offen... italiana è stata iniziata dopo ...azione con masse di artiglieria ...ti e pesantissime avanzate dalla ...dell'Isonzo sul ciglione dell'alti...o di Doberdò e dopo l'attacco dei ...onti» a Trieste. L'assalto della ...ta tendè a liberare la valle del ...acco e l'altipiano di Komen. La ... di difesa da Duino al mare ...parallela al tratto del vallone ...ivide l'altipiano di Doberdò da ...o di Komen; Jamiano, Novavas, ...eh-sella e Loquizza sono nella ... del fuoco. A nord di Loquizza ...tre scende il Vippacco.

...po un fuoco concentrato di bombe ...di tutte le grandezze, le fan...italiane mossero in dense colonne ...lio ad attaccare il fronte car...tra Duino e Loquizza. I freschi ...menti del Duca D'Aosta pene...ono nelle trincee avanzate.

...e la incursione del nemico sulle città indifese

...MA, 18. — *La selvaggia rabbia ...che rinnova le offese contro le nostre città litoranee e si accanisce contro i preziosi monumenti d'arte in esse creati dalla secolare civiltà del genio italiano suscita un legittimo senso di commozione e di orrore che mentre più accende di patriottico ardore le popolazioni colpite, senza turbarle nè sconfortarle ha dato luogo ad una discussione nella stampa sui metodi più efficaci contro tali criminosi atti. Ma la discussione forse per la nobile commossa origine, spesso offre suggerimenti inattuabili.*

Il Ministero della marina può con sicurezza affermare che per la difesa delle nostre città le autorità responsabili adottano tutti i possibili provvedimenti e provvedono ancora con quei migliori mezzi consigliati dagli studi dei competenti.

La idoneità di questi provvedimenti è valutata più opportunamente con i risultati ottenuti nello scongiurare e diminuire i pericoli che col perseguire l'irraggiungibile mezzo di impedire in modo assoluto incursioni e offese nemiche. Inoltre di ogni seria proposta della quale abbia diretta riservata notizia al Ministero a mezzo dei competenti uffici tecnici procede a diligente studio per valersene se risulta adatta e rinforzare sempre più l'attuale efficenza dei mezzi difensivi. (*Stef.*)

Il nuovo gabinetto greco osserverebbe una benevola neutralità

PARIGI 18. — Si ha da Atene: Calogeropoulos, dichiarò alla stampa che il nuovo gabinetto ha carattere politico appartenendo i suoi membri alla Camera. Calogeropoulos si difese dall'accusa di essere germanofilo e dichiarò che il gabinetto si regolerà dopo lo studio della situazione e manterrà una politica di benevola neutralità verso l'intesa.

ATENE 18. — Una nota ufficiosa dice: Le dichiarazioni fatte ieri da Calogeropoulos secondo cui il gabinetto attuale non è gabinetto d'affari ma gabinetto di carattere politico. Debbono interpretarsi nel senso che il gabinetto si componesi di personalità parlamentari e assume verso il paese piena responsabilità i suoi atti accettando evidentemente la nota delle potenze dell' intesa del 21 maggio collo stesso spirito del gabinetto Zaimis. (Stef.)

Su tutto il fronte russo si combatte una colossale battaglia.

Le ondate della fanteria russa hanno travolto il nemico.

PIETROGRADO, 17 ore 19.40 — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale nella regione a sud di Brzeyany sulla riva destra della Zlota Lipa accaniti combattimenti. Le nostre truppe travolgendo l'avversario si sono impadronite di un elemento della sua posizione facendo prigionieri 14 ufficiali e 537 soldati turchi.

Nella regione del fiume Narayuwka e sulla ferrovia Podyake-Halicz, il combattimento continua. L'avversario il quale ha subito gravi perdite di morti e feriti ha lasciato in nostro potere 3174 prigionieri esclusivamente tedeschi fra cui 34 ufficiali 20 mitragliatrici e 2 cannoni da trincea. I nostri valorosi squadroni di Crimea caricarono due batterie nemiche sciabolando gli artiglieri e gettarono in un burrone tre cannoni e quattro cassoni che non riuscirono a trasportare poichè un battaglione tedesco che sopravveniva in soccorso aveva aperto contro gli squadroni di Crimea un violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria.

Sui Carpazi boscosi in alcuni punti è caduta la neve e l'acqua ha gelato.

Fronte del Caucaso. Nella notte del 16 i turchi sferrarono un attacco contro le nostre posizioni a sud ovest di Kighù e ad ovest di Rayata; sono rimasti pure infruttuosi. (Stef.)

Masse importanti di russi si lanciano contro le posizioni nemiche

BASILEA, 18. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: Fronte Orientale: Principe Leopoldo di Baviera. Su tutto il fronte a sud di Pinsk si manifestò un aumento d'intensità del fuoco russo. Ad ovest di Loutzk il nemico partendo da una linea lunga una ventina di chilometri da Zatoursy (Sulla Tourya) a Poustonyty ha attaccato con grandi forze tra cui i due corpi de la guardia e con numerose ondate le truppe del generale Tersztynsky. L'Attacco non riuscì. Sul fronte del generale Boehm Ermolli fra Sereth e Strypa più forti attacchi diretti contro le linee tedesche del generale Eben a nord di Zborovv non riuscirono. Fronte arciduca Carlo sulla Karajouka e ad est di questo fiume il nemico si lanciò pure al attacco con forte gruppo di spinta.

Il nemico riuscì infine a sfondare il fronte su piccola profondità.

Al nord di Stanislau un attacco parziale russo fu respinto dopo corpo a corpo.

Nei Carpazi il nemico lanciò folte colonne all'assalto contro le nostre posizioni dalle due parti di Ludova. Quivi come pure presso le alture della frontiera ad ovest di Schiropth ed e sud-ovest di Dorac Natra fu respinto. (Stef.)

I rumeni avanzano nella Transilvania facendo un migliaio di prigionieri

BUKAREST, 18. Il comunicato ufficiale del 17 ore 7 ant dice: Fronte nord e nordovest continuando l'avanzata le nostre truppe occuparono dopo lotta Homorod Almas-Csikatom (Kozholos) Fagaras. Prendemmo prigionieri 10 ufficiali e 900 soldati e materiale da guerra. I combattimenti continuano violenti nella vallata dello Strain. Dopo essere passata varie volte di mano in mano la collina di Bran sud di Barut rimase finalmente in nostro potere facemmo 76 prigionieri.

Fronte sud duello d'artiglieria lungo il Danubio. Le nostre batterie affondarono alla foce di Lom due barconi di munizioni. Nella Dobrugia azioni con distaccamenti avanzati del nemico.

Aeroplani nemici gettarono bombe su Costanza uccidendo due abitanti ferendone quattro. (*Stef.*)

I comunicati nemici

BASILEA 18. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: A sud est di Hatszeh (Hatszeg) compagnie di Honveds e distaccamenti tedeschi eseguirono un fortunato attacco. Oltre a ciò dal fronte rumeno nulla particolarmente di speciale.

— Il comunicato tedesco dice: In Transilvania i romeni sondano il terreno dalle parte del settore di Kovel e dalle due parti di Oferhailen Szekely Ugvarhely

Fronte balcanico gruppo eserciti del maresciallo Mackensen continua progredire.

Fronte macedone nessun avvenimento di speciale importanza. Alcuni attachi nemici sul fronte di Maglena a nord ovest del lago di Tabino non riuscirono.

Cavalla fu bombardato dal lago. (Stef.)

Il comunicato bulgaro

I rumeni hanno raggiunto la linea di resistenza.

BASILEA 18. — Si ha da Sofia: Il comunicato dello Stato maggiore generale in data del 17 dice: fronte di Macedonia: le truppe all'ala destra si trovano impegnate in accaniti combattimenti. A sud di Florina durante l'intera giornata del 16 un vivo fuoco d'artiglieria da ambe le parti, attacchi notturni del nemico vennero respinti.

Sulla riva sinistra del Vardar violento fuoco d'artiglieria e su debole attacco del nemico ad ovest di Doldjelia fu respinto dal nostro fuoco.

Nella valle dello Struma dopo una forte preparazione d'artiglieria sul fronte dei villaggi di Komarian-Kosman Kamyla-Piamybale la fanteria nemica tentò di attaccare ma fu contrattaccata e venne respinta. Sulla riva destra dello Struma sul litorale dell'Egeo attiva crociera di flotta nemica

Fronte Romania: fronte Tekia debole fuoco d'artiglieria dai due lati. Il nostro progresso nella Dobrugia continua, l'avversario occupò le posizioni di Adigmler. Ieri una brigata nemica tentò di contrattaccare la nostra colonna estrema di sinistra verso i villaggi di Punutum ma non riuscì e fu respinta. (Stef)

L'esercito serbo supera difficoltà grandissime

CORFU, 17. Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito serbo dice: Nella giornata del 15 settembre i nostri attacchi sul fronte di Maglena hanno continuato. Su questo fronte le nostre valorose truppe debbono superare a parte le importanti forze nemiche, grandissime difficoltà del terreno. Nella direzione di Florina la situazione è buona. Oltre ai 29 cannoni che avevamo ieri menzionato abbiamo catturato altri 3 cannoni da lanciabombe parecchie mitragliatrici cassoni cucine mobili carriaggi e altro materiale da guerra.

Le nostre perdite sono minime mentre che i cadaveri nemici attestano le terribili perdite subite dai bulgari. (*Stef.*)

L'offensiva serba si sviluppa su tutta il Fronte

CORFU', 18. — Il Comunicato ufficiale dello stato maggiore serbo dice: Nella giornata del 16 settembre la nostra offensiva continuò su tutto il fronte. Le posizioni bulgare di Malka e Naljte e Mala Reka che conquistammo il 14 erano state fortificate dal bulgaro tedeschi molto potentemente e con cura, queste posizioni comprendevano varie linee di trincee varie linee di installazioni per cannoni enormi, reticolati di filo di ferro dentato, nonchè gran numero di ricoveri blindati, pella cui costruzione furono impiegate piccole ferrovie. (Stef.)

La rivoluzione si estende nel cuore della Grecia

PARIGI, 18. I giornali hanno da Salonicco. Secondo notizie giunte al comitato rivoluzionario il movimento si propagherebbe nell'antica Grecia malgrado gli arresti e sforzi che vengono fatti per impedire agli ufficiali di recarsi a Solonicco.

Il generale Zimbrakakis dichiarò di essere pronto ad assumere il comando dell'undecima divisione che verrà prontamente ricostituita. Il «Petit Parisien» ha da Salonicco: Il comitato Cretese per la difesa nazionale telegrafò al Comitato centrale di Salonicco che il primo contingente di millecinquecento volontari armati e equipaggiati sono pronti per imbarcarsi e per raggiungere l'esercito rivoluzionario. (Stef.)

I tedeschi attaccano in Francia ma sono ricacciati dovunque.

LONDRA, 18. Un comunicato del generale Haig in data di iersera dice: A sud dell'Ancre il nemico ha lanciato parecchi forti contrattacchi durante la giornata contro le posizioni nuove, ma sono stati respinti. Il nemico che attaccava specialmente in direzione di Lesboeufs e a nord di Flers è stato preso sotto il fuoco di sbarramento ed ha subito gravissime perdite. Tra Flers e Martinpuich una brigata nemica che si avanzava all'attacco nella direzione del bosco di Foureaux è stata attaccata in terreno aperto da due nostri battaglioni. Ne è seguita una lotta a corpo a corpo nella quale abbiamo avuto completamente il vantaggio. Il nemico è stato disperso e ricacciato con gravi perdite. A nord della fattoria di Monquet abbiamo migliorato le nostre posizioni. Durante la giornata la nostra artiglieria è stata attivissima il nostro fuoco ha provocato una nuova conflagrazione nel deposito di munizioni di Grandecourt. Oggi a sud dell'Ancre abbiamo fatto sei ufficiali e 234 soldati prigionieri. La nostra aviazione ha continuato con successo gli attacchi contro le comunicazioni nemiche. Un velivolo nemico è stato distrutto. Tre nostri aeroplani mancano. (Stef.)

Il comunicato tedesco.

BASILEA, 18 Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte dell'esercito del duca di Wurtemberg ed all'ala settentrionale del gruppo degli eserciti del principe ereditario di Baviera continua l'intensa attività di combattimenti. La battaglia sulla Somme segue il suo corso. A nord del fiume gli attacchi furono respinti. Si combatte ancora pel possesso di piccoli ricoveri inglesi presso Courcelette presso Flers e ad ovest di Lesboeufs. A nord di Ovillers ottenemmo vantaggi attaccando.

A sud della Somme nessun notevole attacco ma la lotta di artiglieria non subì interruzioni (Stef.)

Il bilancio della giornata.

PARIGI, 18 L'offensiva degli alleati sulla Somme prosegue a gradi con una inesorabile regolarità. Ai successi franco-inglesi della scorsa settimana a nord della Somme è succeduto oggi un progresso importante a sud del fiume, le nostre truppe ricevettero il segnale di attacco alle 2.30 pomeridiane quantunque l'artiglieria bombardando da parecchi giorni le posizioni che si trattava di conquistare, la lotta fu estremamente accanita. Nondimeno tutta la linea di trincee nemiche tra Vermandovillers e a Barleux che copre un fronte di una dozzina di chilometri

è caduta al finire della giornata in nostro possesso; nello stesso tempo le nostre avanzate hanno liberato completamente i due villaggi di Vermandovillers e Berny che accerchiavamo da ieri. Gli altri alcuni giorni. Già la lotta continua accanita in Deniécourt che non tarderà a cadere in nostro potere. Tutti i ritorni offensivi del nemico sono stati impotenti a riprendere il terreno perduto. Infine fin da ora 700 prigionieri sono stati condotti nelle nostre linee, numerosi cadaveri sono stati trovati nelle trincee conquistate dai nostri reggimenti.

In totale il nostro successo prosegue in maniera ininterrotta nella Somme senza che il nemico possa pervenire ad arrestarlo. Il dominio delle operazioni spetta indiscutibilmente agli eserciti alleati. (Stef.)

La cerimonia alla Sorbona.

PARIGI, 18. Dopo le belle parole del ministro Arlotta sulla costituzione della sezione della Dante, parlò il dep. Vecchini salutato da continue acclamazioni assurgenti sovente al vero entusiasmo. Bartou pronuncia quindi un efficacissimo discorso glorificante la Dante d'Italia. Dopo aver deplorato che il Sommo Poeta (del quale Victor Hugo disse che fu un giustiziere che sferzava colle fiamme) non possa sferzare i delitti tedeschi,

L'oratore afferma che l'Italia si ribellò contro di essi prima proclamando la neutralità poi dichiarando la guerra all'Austria, infine dichiarando la guerra alla Germania e compiendo l'evoluzione che la condusse alla solidarietà integrale con gli alleati. Porta atto e fervido un saluto a Boselli, Sonnino, Salandra sollevando dimostrazione entusiastica.

Dopo dimostrata la lealtà dell'I- [illegible] Venezia [illegible] di [illegible] di [illegible] legittima e necessaria [illegible] Nizza di Grecia, dal Trentino dividendo con [illegible] con i diritti delle genti e la libertà dei popoli. Lancia una violenta apostrofe contro la Grecia ricordando le parole: Demostene diceva, che per l'uomo libero la necessità è più pressante e l'ansia, più terribile è il disonore.

E' accolto da interminabile acclamazione durata parecchi minuti. Afferma poi che l'unione famigliare fra l'Italia e la Francia è suggellata per sempre. I loro interessi economici si accorderanno facilmente. Concessioni reciproche buona fede e buona volontà regoleranno i loro rapporti in modo che nei «boches» palesi ne' «boches» mascherati non potranno più separarle nè turbarle.

Dopo ardente impressionante invettiva alla Germania acclamatissima, Barthou indicando il deputato belga Destrè presente provoca un' indescrivibile dimostrazione al Belgio e conclude acclamatissimo dicendo che gli alleati vogliono la vittoria del diritto liberatore. E il diritto oltraggiato e minacciato che si mise le armi alla mano. E' il diritto vendicato trionfante sicuro di vivere che solo ci strapperà le armi.

Dopo la magnifica commovente improvvisazione di Destrè accolto da acclamazioni entusiastiche, il ministro Arlotta manda commoventi saluti a tutti gli alleati fra nuove ovazioni. L'assemblea si scioglie mentre la musica eseguisce l'inno di Garibaldi. (Stef.)

[illegible] era stato [illegible] all'epoca della mobilitazione era stato richiamato alle armi col grado di [illegible].

La [illegible] ha destato in città la più penosa impressione e un vivo senso di rimpianto.

Gli esploratori udinesi al principe Umberto

Pel genetliaco del Principe Ereditario questa Sezione di Giovani Esploratori ha inviato il seguente telegramma:

S. A. R. Umberto di Savoia
ROMA

Dal lontano Friuli, i Giovani Esploratori della Sezione di Udine, si associano a tutti i confratelli italiani per porgere i migliori auguri al Primo Esploratore d'Italia.
Commissario Pellegrini

Ecco il telegramma di risposta ieri pervenuto:

Commissario Giovani Esploratori
UDINE

Ai gentili auguri da Lei espressi in nome dei giovani esploratori di codesta sezione, S. A. R. il Principe di Piemonte risponde con vive grazie
Il capitano di Vascello Governatore di S. A. R. Bonaldi

La sparizione di 500 lire

Domenica nel pomeriggio il soldato ciclista Guido De Cecco addetto all'Ospedale militare S. Paolino si recò all'Ufficio telegrafico principale per spedire un telegramma.

Riempito il modulo al tavolo situato nella sala di consegna dei dispacci, appoggiò distrattamente sul tavolo stesso il proprio portafoglio contenente circa 500 lire fra cui tre biglietti da cento ed altre carte importanti

Il De Cecco passò quindi allo sportello per la consegna del telegramma dimenticando sul tavolo il portafoglio. Eseguita la sua incombenza si sovvenne dell'imprudente dimenticanza e corse nuovamente presso il tavolo. Ma ormai era troppo tardi! Il portafoglio col considerevole importo era già sparito e il povero soldato non sa chi ringraziare del brutto tiro giuocatogli.

Il fatto fu denunciato ed è augurabile che il destro mariuolo sia rintracciato.

Cronaca Cittadina

Per il cavalcavia ferroviario fuori porta Aquileia

Sulla base del progetto di massima per la costruzione del cavalcavia fuori porta Aquileia, importante la spesa di L. 500000 la Deputazione provinciale deliberò di sottoporre al Consiglio la proposta di assumere a carico della Provincia una quota di spesa pari alla metà di quella che sarà per assumere il Comune di Udine, ed in ogni caso non superiore a L. 88.888.

La Deputazione Provinciale

Nel pomeriggio seguì la seduta della deputazione provinciale.

Fra le varie deliberazioni prese notiamo:

Prese atto con soddisfazione della relazione sull'attività 1915 della Cattedra Ambulante di Agricoltura della nostra provincia e del resoconto finanziario. Assegnò una medaglia d'oro e 2 d'argento per la gara nazionale di Tiro a Segno indetta per il 17 e 18 settembre; deliberò di non accordare alcun sussidio al comune di Arta per i lavori di prolungamento delle roste di Cedarchis; autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in adiacenza alle strade provinciali.

Fu confermato il comm. G. B. Volpe nella carica di delegato della provincia nel comitato di vigilanza della scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio per il biennio scolastico 1916-18; nominò il nob. ing. Ernesto de Paciani rappresentante della Provincia nel Consiglio direttivo della tavola di Disegno.

La gran gara di Tiro a Segno

Ieri si è iniziata brillantemente la gran gara di tiro a segno al poligono sociale fuori porta Venezia a beneficio dei Comitati di Assistenza Civile ed agli orfani dei soldati friulani morti in guerra.

Ecco il quarto elenco dei doni pervenuti:

Sendreson ing. cav. Giovanni, med. d'oro.

Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine, orologio d'oro.

Ditta G. Colautti portasigarette in argento.

De Gleria Lucio, lire 30.

Società Friulana di Elettricità, sveglia da viaggio con astuccio.

di Caporiacco on. avv. Gino, medaglia d'oro smaltata.

Francesco Dormisch lire 100

Società di Tiro a Segno di Moggio lire 10.

Proposta di medaglia d'argento alla memoria del collega Geminiani.

E' nota la morte gloriosa del collega in giornalismo, già redattore della «Patria del Friuli» Pietro Geminiani, volontario alpino caduto eroicamente in un vittorioso assalto.

Abbiamo sott'occhio la lettera del suo capitano il quale da un ospedale ove trovavasi convalescente comunica alla sorella del prode estinto, d'aver proposto che sia conferita alla di lui memoria la medaglia d'argento. La lettera aggiunge che il Geminiani cadde battendosi come un leone per la conquista di una delle più alte e contrastate cime della nostra frontiera e chiude esprimendo alla sorella del caduto le più vive condoglianze dei compagni d'arme che lo amavano come un fratello.

Si uccide con un colpo di rivoltella perchè affetto da nevrastenia

Ieri sera si presentava in un albergo della città un signore in abiti borghesi e chiese una camera da letto. Alla cameriera diede le proprie generalità: Tiziano Ticò da Forni di sopra, d'anni 44 sottotenente dei carabinieri della milizia territoriale.

Oggi a mezzogiorno la cameriera dell'albergo, poichè il signore ancora non si era alzato, bussò replicatamente alla porta della camera da lui occupata senza ottenere risposta.

Impressionata uscì, su di un terrazzino e da una finestra verso esso prospiciente guardò nella camera; il signore pareva dormisse profondamente, steso sotto le coperte. Battè ancora ai vetri della finestra ma non ebbe risposta. Maggiormente allarmata, corse ad avvertire l'autorità di P. S. e tosto giunsero all'albergo il brigadiere Camedda, e la guardia Paolo Masiero i quali per la finestra del poggiuolo entrarono nella camera.

La lugubre scoperta

I due funzionari scossero quel corpo inerte, gli toccarono la fronte e si convinsero che era freddo cadavere. Abbassate le coperte, rinvennero una rivoltella «browing» ancora aderente ad una piccola ferita sotto il cuore. Non una goccia di sangue era uscita. La rivoltella, a 12 colpi, non conteneva che otto cariche quantunque una sola fosse stata esplosa.

Le constatazioni.

Poco dopo giunsero all'albergo, per le constatazioni di legge il vice pretore urbano dott. Natale Pasquale, il delegato Tito e il medico dott. Baorchia-Nigris. Questi constatò che il decesso risaliva a circa dodici ore e che quindi il povero ufficiale si era ucciso verso la mezzanotte.

Sul tavolino da notte furono rinvenuti un portafoglio contenente lire 3300, un libretto della Banca di Udine per un deposito di 1500 lire, alcuni spiccioli e due lettere. Queste erano indirizzate al nipote Arduino Ticò presso il sig. Enrico Fattori e l'altra al suo amico sig. Enrico Fattori alla trattoria «Alla Campana».

Le cause del suicidio.

Chiamato il sig. Enrico Fattori, questi subito accorse assieme al suo parente sig. Antonio Bisconi messo comunale nella nostra città e fu aperta la lettera. Da questa risultò che l'infelice ufficiale aveva deciso serenamente di troncare le sue sofferenze fisiche prodotte da nevrastenia acuta. Il suicida aggiungeva che ieri si era recato da un medico per un consulto e che da questo aveva appreso come la malattia progredisse sensibilmente.

Vuol essere cremato

Dopo aver inviato un affettuoso saluto alla vecchia madre disponendo a di lei favore di ogni suo avere, il povero ufficiale, che era celibe, chiudeva la lettera esprimendo la ferma volontà di essere cremato.

Stabilitosi con ciò trattarsi di suicidio, l'autorità rilasciò il nulla osta per la rimozione della salma e questa a mezzo lettiga verso sera fatta fu dai necrofori comunali trasportata alla cella mortuaria del Cimitero urbano.

Il suicida era assai conosciuto in

Vitellini per gli agricoltori

La Cattedra Ambulante di Agricoltura comunica che presso il II Parco avanzato Buoi trovansi disponibili parecchi vitellini di varia età e sesso che gli agricoltori possono acquistare, sia per l'allevamento sia per macello, a seconda della loro razza e dei loro caratteri.

Per maggiori informazioni, rivolgersi alla direzione della Cattedra.

Croce Rossa Italiana

Somma precedente	L. 8678,25
In morte di Carlo Comessatti	
Tenente Cantoni dott. Arminio	5.—
Famiglia di Cremese Riccardo	5.—
Enrico Viezzi	2.—
Totale	L. 8690,25

Gli esami al Ginnasio e Liceo

Ecco il Diario e orario degli esami

Licenza liceale e ginnasiale

Prove scritte Lunedì 2 ottobre alle ore 8 precise: versione dal latino. Martedì 3: componimento italiano. Mercoledì 4: versione dal greco. Giovedì 5: versione dell'italiano in latino. Venerdì 6: versione dell'italiano in francese.

Promozione ed ammissione alle classi *liceali e ginnasiali*: Lunedì 2 ottobre alle ore 8 e mezzo precise: versione del latino. Martedì 3: componimento italiano. Mercoledì 4: versione dell'italiano in latino. Giovedì 5: versione dell'italiano in francese. Venerdì 6: versione del greco.

Con altro avviso verranno stabiliti i giorni per le prove orali.

Cronaca degli affari

Il fallimento della Cooperativa dei Rizzi.

Con sentenza del Presidente del Tribunale in data 13 fu dichiarato il fallimento della Società Cooperativa Anonima di Consumo Rizzi di Rizzi.

Fu nominato giudice al fallimento, l'avv. cav. Arnaldi e Curatore provvisorio il sig. avv. comm. G. A. Ronchi.

Fu fissato il giorno 29 corr. ore 10 per la riunione dei creditori e per procedere alla nomina della Delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del Curatore definitivo.

Fu stabilito fino a tutto il dì 13 ottobre il termine per la presentazione nella Cancelleria del Tribunale, da parte dei creditori, delle loro dichiarazioni e titoli di credito.

Fu determinato il giorno 27 ottobre ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei creditori.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO